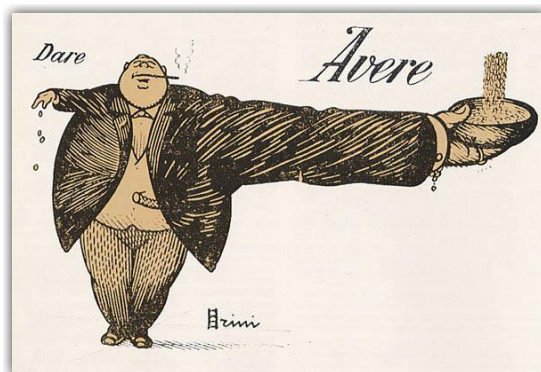




SEGRETERIA NAZIONALE

IL CONTRATTO “RUBATO”



Stiamo per lasciarci alle spalle anche il mese di Luglio 2021 e il rinnovo del contratto di lavoro non è ancora definito, anche date le palesi pratiche dilatorie del governo. Siamo ormai nel secondo semestre del terzo anno del triennio 2019-2021, **quindi tra solo cinque mesi questo contratto sarà già scaduto.**

In un Paese “normale”, nell’ultimo semestre di validità di un contratto di lavoro si dovrebbe cominciare a fare ipotesi sul rinnovo per il prossimo triennio, cioè quello per gli anni 2022-2024 e invece in Italia si finge di discutere su quello ormai passato ...

Ecco perché – a parere de “Lo Scudo” – i governi che si sono alternati in questo periodo, dal 2018 a oggi, **hanno letteralmente “rubato” un contratto a noi e alle nostre famiglie!**

Quello, tra l’altro, che si prospetta è un contratto insoddisfacente (ormai le cifre sono note da tempo) che non tiene neanche minimamente conto dello straordinario impegno che le Forze di polizia hanno assicurato alla nazione durante questa pandemia. Quando si tratta di “**AVERE**” sono tutti prodighi di complimenti e rassicurazioni nei confronti delle donne e degli uomini della Polizia, quando poi si tratta di “**DARE**” ... sfuggono tutti!

Contratto - è bene che i poliziotti ne siano ben coscienti - che pone delle condizioni capestro alle organizzazioni sindacali, perché non sottoscriverlo significherebbe – di fatto – essere ridotti “a mere comparse” in un sistema di relazioni sindacali che ha totalmente tradito e stravolto gli iniziali principi democratici sui quali si fondava la Legge 121/81, ghettizzando i sindacati in ambiti sempre più ristretti e marginali, anche con la grave complicità di alcuni suoi protagonisti.

Conclusioni? Ognuno faccia le sue valutazioni e le tragga da sé. Una cosa sentiamo di evidenziarla: le promesse sono tradite nonostante cambino i governi e i partiti che li sostengono, mentre i sindacati sono sempre gli stessi ... forse sono questi ultimi a dover essere cambiati?

Come sempre **a voi la scelta.** Se tutto ciò vi sta bene, però, dopo non lamentiamoci ipocritamente.